



# **COMUNE DI RIBERA**

**Libero Consorzio Comunale di Agrigento**

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 315 del 20/10/2016**

**IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

**OGGETTO: Approvazione Piano di Intervento A.R.O. del Comune di Ribera, ai sensi della L.R. n. 9/2010.**

L'anno duemilasedici, il giorno venti del mese di ottobre, alle ore 10,30 e seguenti, nella sala delle adunanze di questo Comune, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
<b>1</b>	<b>PACE CARMELO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>X</b>	
<b>2</b>	<b>DINGHILE ALESSANDRO</b>	<b>VICE SINDACO</b>	<b>X</b>	
<b>3</b>	<b>CORTESE CRISTINA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>X</b>	
<b>4</b>	<b>FIRETTO ANTONINO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>X</b>	
<b>5</b>	<b>PADOVANO LUCIA</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>X</b>	
		<i>N. presenti</i>	<b>5</b>	<b>0</b>

Presiede la seduta il Sig. Carmelo Pace, nella qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Segretario Generale Dott. Leonardo Misuraca, il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

## **LA GIUNTA COMUNALE .**

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Vista la L.R. 15 marzo 1963, n° 16, recante " Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: **Approvazione Piano di Intervento A.R.O. del Comune di Ribera, ai sensi della L.R. n. 9/2010.**

Visto che la stessa è munita dei prescritti pareri di legge;

Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge,

### **D E L I B E R A**

- 1 . Di approvare l'allegata proposta di deliberazione ed, in conseguenza, di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.
- 2 . Di pubblicare la presente deliberazione sul sito web del Comune invitando coloro che intendono presentare osservazioni e/o suggerimenti a trasmetterli entro 15 gg dalla pubblicazione per il successivo esame da parte del Consiglio Comunale.

Successivamente

## **LA GIUNTA COMUNALE**

su proposta del Presidente, che evidenzia l'urgenza dell'immediata esecuzione del presente provvedimento per dare seguito alle procedure successive,

Con voti favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge,

### **D E L I B E R A**

di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile.



**COMUNE DI RIBERA**  
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**SETTORE : 3°**

**Inserita nella deliberazione di Giunta**

**n.315 del 20 OTT. 2016**

**Proponente :**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE**

<b>OGGETTO</b>	<b>Approvazione Piano di Intervento A.R.O. del Comune di Ribera, ai sensi della L.R. n. 9/2010.</b>
----------------	---

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Premesso :**

- che la Regione Sicilia con la L.R. 8 aprile 2010 n.9 e ss.mm.ii., ha disciplinato la gestione dei rifiuti nel territorio regionale nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti;
- che la L.R. 9 gennaio 2013 n.3, modificando l'art.5 della L.R. 8 aprile 2010 n.9, con l'introduzione del comma 2 ter, ha stabilito che i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, possono procedere all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti e della raccolta differenziata;
- che ai sensi dell'art.2 della L.R. 8 aprile n.9 e s.m.i., l'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha emanato la circolare n.221 del 1 febbraio 2013 stabilendo le modalità per la gestione integrata dei rifiuti in Sicilia;
- che nella suddetta circolare viene definito l'ARO quale area di raccolta ottimale, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti e della raccolta differenziata;
- che per la definizione degli ambiti territoriali di affidamento, occorre fare riferimento a obiettivi di efficienza ed efficacia fissando dimensioni che assicurino il conseguimento di economie di scala in rapporto, non solo alla popolazione servita, ma anche in funzione di fattori geomorfologici e urbanistici, al fine di distribuire equamente sul territorio l'onere del servizio e minimizzare l'impatto di finanza pubblica;
- che il Comune, come "soggetto di governance" dell'ARO con le competenze previste dall'art.5 della L.R. n.9/2010 dovrà provvedere all'approvazione dei seguenti atti: piano di intervento ed atti consequenziali;
- che nella sopra citata circolare, l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha precisato che "al fine di rendere attuabile la previsione delle ARO di cui al citato art.5 della Legge Regionale n°9/2010 i Comuni aderenti all'ATO di riferimento dovranno:
  1. procedere all'immediata costituzione delle SRR;

2. approvare, nell'ambito delle SRR (assemblea), il Piano d'ambito con la eventuale previsione delle ARO di riferimento;
3. inviare, contestualmente al Piano d'ambito, copia del piano di intervento e relativi allegati delle singole ARO individuate nel piano d'ambito all'Assessorato per il parere di competenza; procedere all'affidamento del servizio, nelle forme previste dalla legge e scelte dall'Amministrazione Comunale, dopo avere ottenuto il parere dell'Assessorato”;

#### **Vista**

- la direttiva dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n.1290 del 23 maggio 2013 la quale ha precisato che “nelle more dell'adozione del Piano d'Ambito, considerata la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in Sicilia, nonché l'approssimarsi della cessazione definitiva delle attività in capo alle Società d'Ambito, si ravvisa la necessità di individuare un iter finalizzato ad avviare tempestivamente il disegno organizzativo definito dall'art.5, comma 2 ter della L.R. 8 aprile 2010 n°9 con particolare riferimento all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto da parte dei Comuni” e della raccolta differenziata ;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 322 del 22.08.2014 e successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 25.09.2014 con le quali è stata deliberata la “Istituzione dell'Area di Raccolta Ottimale (ARO) coincidente con la delimitazione territoriale del Comune di Ribera;
- la Determinazione Sindacale n. 7 del 13.04.2016 con la quale è stato conferito incarico di consulente in materia ambientale all'Ing. Giuseppe Di Martino per una supervisione ed eventuale ridefinizione, in coerenza con gli obiettivi del programma di mandato, del Piano di Intervento per la riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti nell'Area di Raccolta Ottimale del Comune di RIBERA e della relazione sull'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 34, comma 20, d e l d.l. n. 179/2012 redatti dagli Uffici Comunali;
- Visti il Piano di Intervento e la relazione sull'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 34, comma 20, del d.l. n. 179/2012 redatti in coerenza con gli obiettivi del programma di mandato;

#### **Atteso che:**

- Il Piano di Intervento è stato redatto sulla base delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2-ter, della L.R. 9/2010 ed in coerenza alle “Linee guida per redazione dei piani di intervento in attuazione dell'art. 5, comma 2-ter della l.r. 9/2010 e ss.m.ii. nelle more dell'adozione dei piani d'ambito” come emanate con Circolare del 19/09/2013 dall'Assessore Regionale dell'energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- Tale Piano di Intervento descrive le modalità di organizzazione del servizio all'interno dell'ARO, attenendosi alle “Linee guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione dei rifiuti” allegate al Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) della Regione Sicilia ed alle “Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito” emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e rispetta le indicazioni fornite con il documento: linee guida per la redazione dei piani di intervento in attuazione dell'art. 5, comma 2-ter della l.r. n. 9/2010 e ss.m.ii. nelle more dell'adozione dei piani d'ambito del 19/09/2013;
- Il Piano di Intervento, in ordine all'assunzione ed all'utilizzo del personale, tiene conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli art. 19 della L.R. n. 9 del 08/04/2010 e s.m.i. e 202 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché dell'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 06/08/2013;

- Il Piano di Intervento prevede come modalità di gestione operativa del servizio quella dell'affidamento in house (tramite una società di scopo appositamente creata) e che, ai sensi del comma 20 dell'art. 34 del D.L. 179/2012 e dell'art. 5 del D. Lgs 175/2016, l'affidamento in House dovrà essere preceduto da apposita relazione pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste e che lo schema di atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica sia sottoposto a forme di consultazione pubblica;

#### Visti:

- La relazione del Gruppo di lavoro costituito con deliberazione della G.C n. 306 del 09.11.2015 allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Le linee guida regionali del 19/09/2013 per la redazione di piani di intervento in attuazione dell'art. 5, comma 2-ter della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. nelle more dell'adozione dei piani d'ambito;
- Il Piano di Intervento che fa parte integrante e sostanziale del presente atto assieme alla relazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 20 della Legge 17 dicembre 2012, n. 221 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, che recita testualmente: *“20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che dinisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*;
- I riferimenti legislativi per la predisposizione del Piano di Intervento: Direttiva 98/2008/CE del 19/11/2008; L.R. n. 9 del 08/04/2010 e ss.mm.ii. “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”; Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR); Programma per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da smaltire in discarica; Direttiva n. 01/2013 (Circolare prot. n. 221 del 01/02/2013); Linee guida del 04 aprile 2013 per la redazione dei Piani d'Ambito; Linee di indirizzo del 04 aprile 2013 per l'attuazione dell'art. 5, coma 2-ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito; Linee guida del 19/09/2013 per la redazione dei Piani di Intervento in attuazione dell'art. 5 coma2-ter della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii. nelle more dell'adozione di Piani d'Ambito;
- La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 24/08/2016, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2016;
- **Dato atto** della costituzione della S.R.R. (Società di Regolamentazione Rifiuti) “Agrigento Provincia Ovest” istituita con Decreto Presidenziale n. 531 del 4 luglio 2012;
- **Dato atto** che il piano di intervento per l'organizzazione del servizio dell'A.R.O. rispetta i principi della differenziazione, adeguatezza ed efficienza e che la verifica di tale corrispondenza compete alla Regione Siciliana;
- **Verificata** l'ammissibilità ai sensi di legge e la convenienza economica dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani del Comune di Ribera, in ordine alla ritenuta opportunità e necessità di evidenziare le ragioni di ordine tecnico-amministrativo di affidare in house la gestione del servizio;
- **Ritenuto** che il Comune di Ribera, nell'esercizio della propria autonomia ritiene che la modalità di gestione con affidamento in house rappresenti comunque la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della stessa, per le

ragioni specifiche espresse nell'allegata relazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 20 della Legge 17 dicembre 2010, n. 221 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179;

- **Ritenuto** di condividere le seguenti valutazioni in ordine al vantaggio dell'affidamento del servizio a una società a totale partecipazione pubblica controllata di seguito riportate desunte dalla Relazione allegata:

*Con la Società in house si ritiene vi sia certezza sul conseguimento di un risparmio sulle voci di costo previste dal Piano di intervento. Invariato il costo del Personale (che costituisce la voce più consistente del Piano sia nel caso di gestione in house che in caso di gestione esterna), ogni servizio aggiuntivo non previsto nello stesso Piano di intervento risulterebbe a carico della Società controllata che lo eseguirebbe al minimo costo a fronte di un ulteriore intervento economico ai prezzi dell'appaltatore nel caso di affidamento esterno.*

*Inoltre la Società controllata potrebbe assorbire i servizi aggiuntivi, non previsti dal Piano di intervento, senza nessun altro onere economico allorché quest'ultimo è relativamente limitato, mentre nel caso di affidamento esterno ogni servizio aggiuntivo anche minimo, dovrebbe essere pagato all'appaltatore.*

*Nel sistema di affidamento diretto a società controllata non si deve computare l'utile di impresa e le spese generali a favore dell'appaltatore esterno, che incidono mediamente per circa il 15% dell'importo contrattuale. Per contro l'incidenza dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e delle spese di funzionamento della Società (spese per gestione uffici e beni di consumo), sono già predeterminati e non posso subire variazioni incontrollate. Anche le spese per la gestione degli uffici e dei beni di consumo già preventivati nel Piano finanziario allegato al Piano di intervento, non sono soggetti a lievitazione.*

*Le migliorie al servizio mediante acquisizione anche con finanziamenti pubblici di mezzi e attrezzature (vedi fondi comunitari, bandi dei consorzi del CONAI, ecc.) sarebbero possibili direttamente a favore della società pubblica, rimanendo i beni acquisiti di proprietà (anche se indiretta), del Comune. Tale percorso non potrebbero essere attuato in un regime di esternalizzazione del servizio se non con accordi collaterali forieri di contenziosi;*

*La possibilità di conferire al Gestore pubblico, per l'espletamento del servizio, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali nella disponibilità dell'ente locale (Centri comunali di raccolta, Isole ecologiche, mezzi ed attrezzature) che afferiscono alla logistica per le fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti nel territorio dell'ARO ;*

*La necessità di garantire il personale già impiegato nel servizio con il precedente gestore pubblico, stante che allo stato attuale non sussistono ragioni che precluderebbero il raggiungimento dell'interesse pubblico qualora si adottassero le procedure di affidamento "in house";*

*La difficoltà di conseguire un effettivo controllo, nel caso di affidamento all'esterno, stante l'attuale esigua disponibilità di risorse umane;*

*L'impossibilità, nel caso di gestione con affidamento all'esterno, di recedere dalle scelte sulle modalità di affidamento, almeno per tutta la durata dell'appalto (5-7 anni);*

*Con la Società pubblica si ritiene teoricamente possibile un aumento delle possibilità di stabilizzare rapporti precari di lavoratori, presenti in numero consistente nell'Ente, che prestano servizio da oltre un ventennio, inquadrati in categorie rispondenti alle esigenze della stessa, con incremento di efficienza del servizio e con riduzione di costi per l'Ente se la stabilizzazione è accompagnata dalla "storizzazione" della spesa da parte dell'Ente Regione mentre con la gestione esterna nessuno sbocco occupazionale è ipotizzabile per personale precario non transitato all'ATO.*

*Con la Società pubblica è di evidenza una maggiore autonomia e flessibilità nella gestione del Servizio.*

*Con la gestione esterna si riduce la capacità di ingerenza dell'Ente. Possibili casi di contenzioso con la ditta affidataria possono, inoltre, causare interruzioni del servizio avviabile a mezzo di previsione nel capitolato di adeguata clausola di salvaguardia. Il capitolato, nel caso di gestione esterna, costringe l'ente affidatario a tenere in vita un rapporto con un esecutore per ben sette anni e soprattutto mantiene per tale periodo le condizioni firmate nell'appalto anche nel caso le condizioni createsi consigliano una modifica delle condizioni contrattuali.*

*Inoltre nella forma di gestione esterna condizione essenziale per ottenere un servizio di qualità, a costi economicamente equi e contenuti, risiede nella capacità dell'Ente di elaborare un capitolato speciale di appalto che regolamenti ogni fattispecie di inadempienza sanzionandola, introduca clausole flessibili da applicare in ipotesi in cui le condizioni createsi non regolamentate consigliano una modifica delle condizioni contrattuali, preveda espressamente un meccanismo di incentivi (e non di penalizzazioni in quanto l'obbligazione di risultato non è ragionevolmente conseguibile con il solo impegno dell'appaltatore) se l'appaltante fa raggiungere all'ARO i risultati in termini di percentuale di R.D. previsti nel Piano al fine di indurre il Gestore ad intensificare gli sforzi per raggiungere lo scopo. Tale condizione non è facilmente applicabile nella pratica, essendo molteplici e non prevedibili (in fase di redazione del suddetto capitolato), i fattori che caratterizzano un servizio complesso qual'è quello della gestione del sistema integrato dei rifiuti solidi. Ciò potrebbe essere causa di molteplici contenziosi in fase di attuazione del servizio tra la stazione appaltante e l'esecutore, con decisioni finali non sempre favorevoli alla prima.*

*P.Q.S.*

#### **Acquisiti:**

il parere di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili del settore, ex art. 53 della legge 142/90, come recepita con L.R. 48/91 e modificata con L.R. 30/2000;

### **LA GIUNTA COMUNALE**

#### **PROPONE**

### **AL CONSIGLIO COMUNALE**

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. **APPROVARE** il Piano di Intervento per l'organizzazione del Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto nel territorio dell'ARO del Comune di Ribera costituito dai seguenti elaborati, che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera:
  1. *Relazione di Piano;*
  2. *Piano Finanziario;*
  3. *Regolamento CCR;*
  4. *Schema di Conferimento;*
  5. *Tav. 1 Aree di Raccolta Rifiuti;*
  6. *Tav. 2 Aree Spazzamento Spazzamento Centro Urbano Ribera;*
  7. *Tav. 3 Aree Spazzamento Spazzamento Frazione Seccagrande;*
  8. *Tav. 4 Aree Spazzamento Spazzamento Frazione di Borgo Bonsignore;*
  9. *Tav. 5 Planimetria Pulizia Spiagge;*
  10. *Relazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 20 della Legge 17 dicembre 2010, n. 221 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179.*

2. **DARE ATTO** che il servizio di spazzamento, raccolta e smaltimento rifiuti di cui al sopra citato Piano di Intervento sarà affidato (in house) ad una società di scopo a totale partecipazione pubblica appositamente creata.
3. **TRASMETTERE** il piano, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità per l'approvazione di competenza, nonché alla Libero Consorzio dei Comuni di Agrigento ed alla S.R.R.;
4. **DEMANDARE** al Dirigente del 2° Settore la predisposizione degli atti consequenziali all'approvazione dell'ARO e del Piano di Intervento di che trattasi, come approvato con la presente deliberazione.
5. **PUBBLICARE** il Piano di intervento e gli elaborati di cui al punto 1 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" ai fini degli adempimenti in materia di pubblicazione e trasparenza degli atti.

SINDACO  
Carmelo Pace





## COMUNE DI RIBERA

*Libero Consorzio Comunale di agrigento*

*2° Settore Infrastrutture e Urbanistica – Segreteria Generale*

### Relazione del Gruppo di Lavoro

Il Comune di Ribera, con provvedimento della G.M. n. 322 del 22/08/2014, ratificato dal Consiglio Comunale, Delibera n. 81 del 25/09/2014, ha disposto la costituzione dell' ARO Comune di Ribera in forma singola coincidente con il territorio comunale.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 306 del 9.11.2015 è stato costituito un gruppo intersettoriale di lavoro, con competenze pluridisciplinari, per approfondire oltre gli aspetti prettamente tecnici anche quelli economico-finanziari e contrattuali legati alle possibili modalità di affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti nell'ARO di Ribera.

Con Determina n. 7 del 13.04.2016 (**Allegato 1**), il Sindaco ha conferito all'Ing. Giuseppe di Martino l'incarico di "Esperto del Sindaco in materia di assistenza e consulenza specialistica nel settore ambientale", per una supervisione ed eventuale ridefinizione del Piano di intervento per la riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti nell'ARO del Comune di Ribera e della relazione sull'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 34, comma 20 del D.Lvo n. 179/2012, redatti dagli uffici comunali.

Il consulente incaricato ha provveduto alla ridefinizione del Piano d'intervento e della Relazione di cui sopra prevedendo la forma di gestione in "House" e trasmettendo la relativa documentazione al Sindaco.

Il Sindaco, con nota prot. n. 8749 del 12.05.2016 ha trasmesso la documentazione prodotta dal consulente al Dirigente del 2° Settore "... *specificando di predisporre la deliberazione di Giunta Comunale munita dei relativi pareri.*"

Il Dirigente del 2° Settore ha ritenuto di sottoporre la documentazione di cui sopra all'esame del gruppo di lavoro il quale ha rilevato parecchie criticità che sono state segnalate al consulente incaricato con nota prot. n. 10566 del 7.06.2016 (**Allegato 2**).

In data 21.06.2016, a riscontro alla predetta nota il consulente incaricato ha trasmesso una relazione integrativa nella quale, tuttavia, non sono state chiarite tutte le criticità rilevate dal gruppo di lavoro; pertanto, con nota prot. n. 14818/Infr 3818 del 9.09.2016, a firma del Responsabile del servizio Ecologia e del Dirigente del 2° Settore, si è comunicato al Sindaco l'opportunità di indire una conferenza di servizi con il consulente al fine di dirimere le criticità non chiarite.

A seguito della riunione tenutasi in data 22.08.2016, il consulente incaricato ha trasmesso la documentazione aggiornata alla luce dei rilievi formulati, che è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione di piano;
- Regolamento CCR;
- Piano finanziario;
- Schema di conferimento;
- Tav. 1 - Aree di raccolta rifiuti;
- Tav. 2 - Aree spazzamento centro urbano Ribera;
- Tav. 3 - Aree spazzamento frazione Seccagrande;
- Tav. 4 - Aree spazzamento frazione di Borgo Bonsignore;
- Relazione ai sensi dell'art. 5 del D.Lvo n. 175/2016 e dell'art. 192 del D.Lvo n. 50/2016.

Nella buona sostanza il Piano d'intervento prevede l'affidamento in "House" del servizio di gestione dei rifiuti ad una società appositamente creata, il cui costo è stato preventivato in € 40.000 per ogni anno.

Dal punto di vista operativo, è prevista la raccolta giornaliera "porta a porta" dei rifiuti prodotti e, in particolare,

dell'umido nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, della frazione riciclabile secca (vetro, plastica, carta, lattine, etc) nei giorni di martedì e giovedì, e della frazione indifferenziata (non riciclabile) il sabato.

Nel Piano d'Intervento è previsto l'acquisto di mezzi usati. In particolare:

- per il servizio di raccolta dei rifiuti, è previsto l'acquisto di n.3 autocompattatori da 23 mc, n. 1 autocomattatore da 18 mc, n. 5 motocarri da 3,3 mc, n. 5 motocarri da 5,5 mc e n. 1 Furgone di servizio per il servizio di spazzamento, è previsto l'acquisto di n. 1 autospazzatrice da 4 mc e di n. 2 Ape car.
- per lo svolgimento del servizio è previsto l'utilizzo di tutto il personale (compreso quello comandato) in atto in forza alla SOGEIR.

Tuttavia, per fare fronte a possibili disservizi connessi all'assenza di personale e/o all'avaria dei mezzi, tra le somme a disposizione dell'amministrazione è stata prevista una partita di € 90.000 per l'appalto di servizi integrativi di raccolta dei rifiuti.

I costi di conferimento/selezione sono stati calcolati sulla base dei costi attuali in vigore e nell'ipotesi di conferimento dei rifiuti indifferenziati nella discarica di Sciacca di prossima apertura..

I ricavi CONAI sono stati calcolati sulla base dei quantitativi derivanti dagli obiettivi di raccolta differenziata fissati nello schema di conferimento, che prevedono il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata del 60% per il primo anno, del 70% per il 2° anno e del 75% per il terzo anno.

Tutto quanto sopra evidenziato, si ritiene che il Piano d'Intervento di che trattasi dal punto di vista strettamente tecnico/finanziario sia meritevole di approvazione.

Per quel che attiene l'iter necessario alla scelta della modalità organizzativa del servizio ed al suo affidamento, elemento fondante è rappresentato dalla motivazione che deve assistere la decisione, in attuazione del principio generale dettato dall'art. 3 della L. 241/1990. In tal senso, la delibera dell'organo consiliare circa la modalità di gestione dovrà essere assistita dall'illustrazione delle ragioni che supportano la scelta. Ciò, indipendentemente dalla modalità di affidamento e, dunque, sia nel caso di gara o di esternalizzazione del servizio o di affidamento a società a partecipazione mista, sia nell'ipotesi di affidamento in house. Al riguardo resta comunque necessario che nell'ipotesi di affidamento in house la deliberazione deve essere analiticamente motivata con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 del D. lgs 175/2016, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Servizio Ecologia  
(Ing. *Giovanni Colletti*)

Il Dirigente del 2° Settore  
(Ing. *Salvatore Ganduscio*)

Il Dirigente del 3° Settore  
(Dott. *Raffaele Gallo*)

Il Segretario Generale  
(Dott. *Leonardo Misuraca*)



**Comune di Ribera**  
**Libero Consorzio Comunale di Agrigento**

Proposta di Deliberazione ad oggetto : Approvazione Piano di Intervento A.R.O. del Comune di Ribera, ai sensi della L.R. n. 9/2010.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

In relazione al disposto di cui all' art. 53, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 e recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 (TUEL)

*IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE*

esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Ribera, 6/10/2016

*IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE*

*IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE*

esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Ribera, 6-10-2016

*IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE*

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

*IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO*

In relazione al disposto di cui agli artt. 53, della legge 8/6/1990, n.142 recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49, 147 bis, comma 1 e 153, comma 5, del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

*IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO*

Proposta di deliberazione approvata nella seduta di Giunta del 2.0.011.2016 ore 10,30

Votazione unanime

Immediata esecutività si no

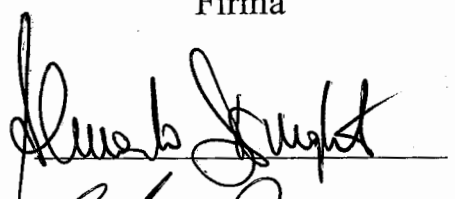
Il Sindaco  
(Carmelo Pace)

Il Segretario Generale  
(Dott. Leonardo Misuraca)

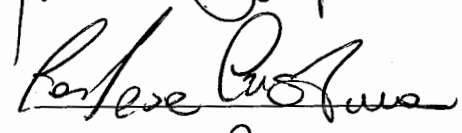
I Componenti

Firma

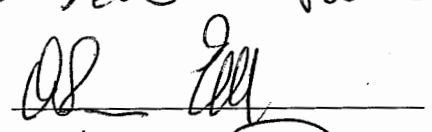
DINGHILE ALESSANDRO



CORTESE CRISTINA



FIRETTO ANTONINO



PADOVANO LUCIA



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

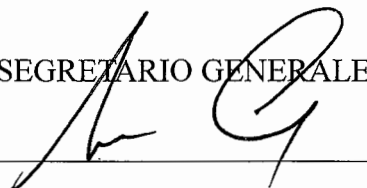
IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO





IL SEGRETARIO GENERALE



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n 69 )

Il sottoscritto Segretario generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per gg.15 consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_ e fino al \_\_\_\_\_ Prot. n. \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

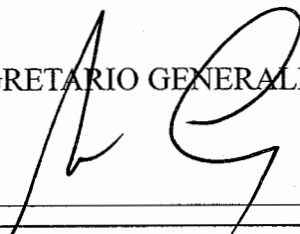
Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20 OTT. 2016

( ) Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

(X) Dichiaro Immediatamente Esecutiva ( Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i. )

Ribera, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE



### ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DI ORIGINALE ANALOGICO

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente copia informatica in formato PDF è conforme all'atto analogico originale.

IL SEGRETARIO GENERALE \*

( Dott. Leonardo Misuraca )

\* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.